

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Band: 32 (1975)
Heft: 7

Rubrik: Gioventù + Sport

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

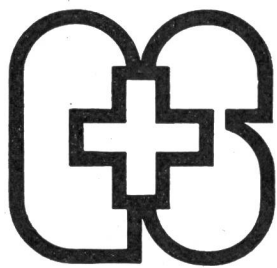
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



GIOVENTÙ + SPORT

Inatteso appuntamento con brillanti traguardi di G + S Ticino

Aldo Sartori

Una simpatica, inattesa, quanto benvenuta coincidenza, ha fatto sì che, nel giorno stesso in cui poteva essere ricordata l'esistenza completa e ufficiale dei primi tre anni del movimento «Gioventù e Sport» (venuto, come si sa, a sostituire la cara, trentennale IP, a partire dal 1° luglio 1972), l'Ufficio cantonale G+S Ticino concedesse l'autorizzazione per il «millesimo» corso di G+S (escursionismo e sport nel terreno agli Esploratori dell'AGET di Rancate).

Mille corsi in tre anni! Una media di 330 corsi all'anno, con una partecipazione di giovani assolutamente impreveduta, fortissima (se si fanno dei confronti con l'IP, ma è sempre da ricordare che G+S è estesa alle ragazze e a molte altre discipline sportive contro le ridottissime — 5 — dell'IP stessa), con uno sviluppo impensabile anche per i più ottimisti. E con una preparatissima schiera di monitori e monitrici, di esperti, con la collaborazione e la partecipazione delle Autorità, dei dirigenti le Federazioni, le Associazioni, le Società e i gruppi che sanno ora quanto validi siano gli sforzi che vengono fatti per la salute pubblica, iniziando dalla base. Pertanto è chiaro che, se vogliamo che il movimento si sviluppi, se esso vuole essere allargato a una maggiore cerchia di giovani (da Macolin è venuto l'impulso a raddoppiare la partecipazione) la prima cosa da **non** fare è quella di decurtare i sussidi il cui risultato sarebbe quello di frenare, in un primo tempo, l'attività, per poi sospenderla in qualche settore il che significa che la ripresa sarebbe doppiamente ardua e difficile! Rivolgiamo pertanto un appello ai responsabili — i rappresentanti del popolo alle Camere federali — perchè conservino alla Scuola di Macolin i sussidi necessari affinché «Gioventù e Sport» possa continuare nella sua nobile e utile missione. Siamo sicuri che l'on. Rudolf Gnägi manterrà fede alle sue promesse, cercherà di non deludere tante speranze lottando sino all'ultimo (e magari facendo qualche economia da un'altra parte: riteniamo che ciò possa avvenire, in considerazione dell'esiguità della somma che si richiede!).

Ci è stato particolarmente gradito ricordare le date del 30 giugno e del 1° luglio 1975 perchè i due traguardi, felicemente raggiunti (3. anno di G+S e 1000 corsi TI), abbiamo ritenuto dovessero essere fatti conoscere anche al di fuori della nostra cerchia perchè li riteniamo importanti e ci fanno molto piacere: perchè essi indicano in primo luogo che gli sforzi fatti hanno trovato corrispondenza fra tutti i ticinesi e che i giovani provano soddisfazione a imparare con noi nelle discipline sportive che meglio si addicono alle loro attitudini. Dal 1. dicembre 1974 al 30

giugno 1975, l'Ufficio cantonale G+S ha concesso 266 autorizzazioni di corsi (e mancano ancora cinque mesi alla chiusura dell'attività 1975) con le seguenti preferenze: sci 86 corsi; atletica 38; calcio 33; escursionismo e sport nel terreno 23; nuoto 15; efficienza fisica ragazze 14; ginnastica artistica e attrezzi ragazzi 13; pallacanestro e sci da fondo ognuno 7; alpinismo 6; ginnastica artistica femminile ed escursioni con sci ognuno 5; orientamento 2 e tennis 1. Inoltre sono state autorizzate numerose sessioni di esami, mentre non può nè deve essere trascurata — secondo il programma in precedenza stabilito, anche se ha dovuto subire delle riduzioni — la preparazione dei monitori e monitrici con corsi di aggiornamento e di formazione (nuoto, pallavolo, calcio, atletica, alpinismo, ai quali seguiranno, nei prossimi mesi, altri di escursionismo e sport nel terreno, di pallacanestro, di efficienza fisica e, ancora, da fine novembre a buona parte di dicembre quelli per lo sci). Tutte le società e gruppi che possiedono dei monitori o delle monitrici qualificati (parentesi per ripetere che chi non ha frequentato i corsi ad hoc **non può svolgere attività G+S**, e ciò è comprensibile) hanno pertanto la possibilità di far profittare tutta la gioventù che li circonda degli insegnamenti ricevuti, hanno l'occasione di costituire delle comunità, delle grandi famiglie per praticare, assieme e in sana camerateria, un po' di movimento che faccia del bene al fisico e allo spirito, che la distolga, per distensione, dal quotidiano studio o lavoro che, purtroppo, diventa «meccanizzato», regolato dalle solite abitudini, e che la prepari ad affrontare, con rinnovate forze e con gioia, le «riprese». È la gioventù — soddisfatta dell'istruzione ricevuta da bravi monitori e monitrici — che è la migliore propagandista del movimento, che attirerà a G+S molti e nuovi compagni.

Comunque il brillante traguardo — almeno tale è per noi — raggiunto, dei «mille corsi in tre anni di G+S», è sprone per altri balzi verso altre mete: quello di poter riuscire ad attirare a «Gioventù e Sport» tutta la gioventù del Ticino in età dai 14 ai 20 anni: ciò dovrà e potrà essere possibile quando anche le altre discipline previste nel programma votato dal popolo nel settembre del 1970, vale a dire, per il momento, ben 40, che dovrebbero rappresentare le discipline sportive più praticate nel Paese, saranno state rese effettive e interesseranno quei giovani che avranno altre preferenze oltre quelle tanto utili ed efficienti delle 18/22 della prima urgenza. Già l'anno prossimo sarà dato di fare un nuovo passo in avanti e così di anno in anno, speriamo al più presto, per un popolo veramente efficiente, che giovi al singolo e alla comunità.

Nuovi monitori G+S di alpinismo

Da qualche tempo i corsi di alpinismo G+S in generale non godono purtroppo le simpatie del tempo. Quasi sempre infatti hanno dovuto svolgersi in condizioni atmosferiche tutt'altro che favorevoli. E questa regola non è venuta meno neanche nell'ultimo corso di formazione per monitori G+S 1, che ha avuto luogo dal 24 al 29 maggio u.s. Previsto in un primo tempo alla capanna di Piansecco, in Valle Bedretto, questo corso ha dovuto svolgersi, causa l'eccessivo innevamento che ancora esiste in alta montagna, nella palestra di roccia di Bellinzona, nella regione di Galbisio e nella parte più importante, nella zona di Scaradra, in Valle di Blenio, sopra il laghetto di Luzzone. Fortunatamente in quest'ultima regione, ricca di rocce e anche di ghiacciai, fu possibile l'accesso cosicché il programma previsto ha potuto svolgersi in modo completo e soddisfacente, malgrado la pioggia che, giornalmente, ha disturbato non poco il lavoro a cui i partecipanti erano sottoposti.

Ovviamente la riuscita del corso è in gran parte da attribuire, oltre che all'entusiasmo palesato dai candidati monitori, alle capacità e alle qualità delle guide impegnate nel settore prettamente tecnico. I vari Jean Paul Hiroz, Walter Stucki (ambedue vallesani), Romolo Nottaris e Luciano Schacher di Lugano, hanno saputo interessare i partecipanti, creare quell'atmosfera tipica e cara agli alpinisti, dimostrare insomma le bellezze e le attrattive che questa disciplina sportiva è capace di offrire a chi la pratica.

Anche la parte organizzativa, curata dall'Ufficio cantonale G+S, è risultata valida sotto ogni punto di vista, pur considerando le difficoltà che la stessa comportava, dovute ai continui spostamenti di zona e di accantonamento. Dalla Caserma di Bellinzona si è infatti passati a Campo Blenio, dove si è trovata una gradita ospitalità nella casa Greina, per ritornare poi di nuovo alla Caserma comunale della Turrita.

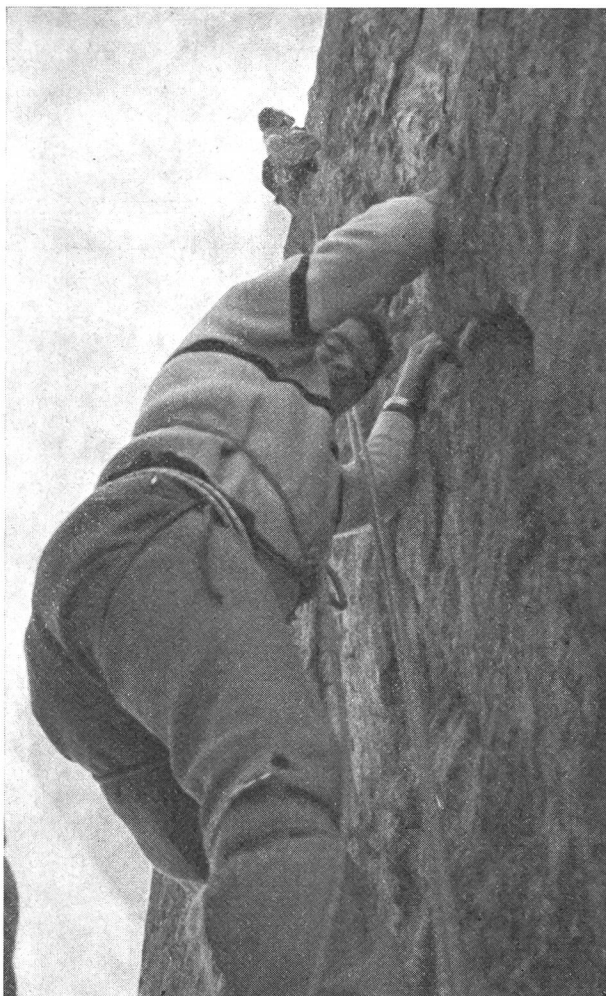
Al corso i 14 partecipanti hanno palesato parecchio interesse e una volontà non comune di applicarsi e perfezionare il loro bagaglio tecnico che, specie nell'alpinismo, è particolarmente utile e prezioso.

È stato in definitiva un corso molto positivo, grazie alla collaborazione e la dedizione di tutti (guide, partecipanti e organizzatori), che ha permesso di formare in maniera molto valida parecchi monitori G+S i quali sapranno indubbiamente inculcare ai giovani che verranno loro affidati la passione per lo sport alpinistico, che mette l'uomo a contatto diretto con la natura ricca di fascino e di bellezze.

Al termine del corso sono stati qualificati monitori G+S 1 di alpinismo i seguenti partecipanti:

Graziano Berri, Gordola; Elvios Bognuda, Lodrino; Maurizio Bonazzi, Tenero; Giuseppe Brenna, S. Antonino; Attilio Cavadini, Chiasso; Gian Pio Demaldi, Locarno; Giovanni Ferraris, Lugano; Paride Galli, Lugano; Mauro Ghidoni, Tenero; Gianni Ghillioni, Lugano, Enrico Ruggia,

mg



SINCERA PARTECIPAZIONE

A pochi giorni di distanza dall'anniversario della morte del nostro indimenticabile Taio Eusebio (15 luglio 1957), l'amico carissimo che ricordiamo con immutato rimpianto nel 18.mo della sua dipartita, in circostanze quasi analoghe, nelle Dolomiti (caduta di un masso), il destino crudele ha infierito su due non meno sinceri e cordiali amici di lunga data, e sulle loro famiglie, proprio due persone che si sono dedicate anima e corpo al benessere, al rifiorire della gioventù: Kaspar Wolf, direttore della SFGS di Macolin, e Jack Günthard, l'allenatore della squadra nazionale di ginnastica e maestro di sport a Macolin, privandoli della loro rispettiva nuora e figlia Priska, siccome moglie adorata di Dieter Wolf, il già campione svizzero di corsa di orientamento, attivissimo e sempre promettente sportivo, spentasi a soli 25 anni, quando tutto le sorrideva, quando il mondo si prospettava ricco di amore e di gioia per questa simpatica giovane coppia.

Siamo stati subito affettuosamente vicini ai nostri cari Kaspar, Jack e Dieter, e oggi ancora, nel vano tentativo di attenuare il loro immenso dolore, porgiamo a loro e alle famiglie se duramente colpite, con la nostra accorata partecipazione, le vivissime condoglianze del corpo redazionale della rivista e di tutta la famiglia di G+S Ticino.

(a.s.)